

Montello e il recupero di acqua Dall'umido 700mila metri cubi

Economia circolare. Produce anche biometano e fertilizzante organico
L'azienda ha ospitato l'assemblea dell'Ordine degli agronomi e dei forestali

Recupera circa 700.000 metri cubi di acqua all'anno, la depura e la restituisce all'ambiente. È il primo dato sull'attività della Montello - snoccolato dal patron Roberto Sancinelli - che ieri ha ospitato l'assemblea 2023 di Odaf, l'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Bergamo. «L'80% del rifiuto umido - ha sottolineato - è composto da acqua. In un periodo critico come questo, poterla recuperare è sicuramente un valore aggiunto».

Ma a confermare, nell'ambito dell'economia circolare italiana, il valore strategico dell'azienda bergamasca che ogni anno tratta 765 mila tonnellate di rifiuti organici, ci sono anche i dati del biogas. Questo gas naturale, proveniente dalla digestione anaerobica, alimenta gruppi di cogenerazione elettro-termica, con una potenza elettrica nominale installata complessiva pari a 15,8 MWe e un recupero di energia termica equivalente a 14,8 MW.

Nell'impianto di Montello si producono 75.000.000 metri-cubi all'anno di biometano,



Da sinistra Massimo Centemero e Claudia Castiglione (Odaf) con il presidente Sancinelli FOTO BEDOLIS

equivalenti al biocarburante che serve per percorrere in un anno 1.500 milioni di chilometri in automobile e si generano 100.000 tonnellate di fertilizzante organico utilizzato in sostituzione dei fertilizzanti tradizionali.

Sui risultati della valorizzazione dei rifiuti organici umidi

si è espresso anche Massimo Centemero, vicepresidente di Odaf e direttore generale del Consorzio Italiano Compostatori, che ha elencato i dati nazionali: «In Italia oggi si producono, oltre al fertilizzante, 2 milioni e 100 mila tonnellate di compost e più di 400 milioni di metri cubi di biogas. Stiamo

parlando di un settore innovativo, consolidato in particolare nel nord del Paese, che può fornire anche significative opportunità professionali».

Riprese le visite agli impianti

Ieri l'assemblea dell'Ordine degli agronomi e forestali (che in provincia conta 150 iscritti) ha

inaugurato la ripresa delle visite agli impianti della Montello, che, in periodo pre pandemia, registrava circa 2.500 presenze l'anno, in particolare studenti, provenienti anche da fuori regione.

Durante l'incontro la presidente di Odaf, Claudia Castiglione, ha sottolineato l'impegno formativo per gli iscritti, illustrando il piano 2023 che prevede approfondimenti di agronomia, arboricoltura generale, coltivazioni arboree ed erbacee, corsi dedicati all'ambito di scienze e tecnologie alimentari, eventi in tema di microbiologia agraria ed agroalimentari e anche nell'ambito della pianificazione forestale e selvicoltura.

Approvate le quote agevolate per gli iscritti fino ai 35 anni, per chi è in pensione e per quelli che hanno raggiunto i 75 anni di età.

E gli agronomi e forestali bergamaschi, insieme alla federazione lombarda, si preparano a rivoluzionare il Conaf (le elezioni per il rinnovo del consiglio nazionale si terranno il prossimo 26 aprile). «Serve una strategia, lungimirante ed incisiva, per selezionare una classe dirigente che ci traghetti nella professione del futuro. L'obiettivo è lavorare e confrontarci su alcuni temi specifici. Tra questi - ha concluso Castiglione - riorganizzare il sistema ordinistico perché sia strumento efficiente; collaborare con le università per agevolare l'accesso alla professione; tutelare i cittadini dall'abusivismo e potenziare la comunicazione».

Mariagrazia Mazzoleni